

SACILE, ottobre 2020 (stazione di rilevamento in via Ponte Lacchin)	NO2 (biossido di azoto) valore limite: <b>200</b> µg/m3 (secondo l'OMS: <b>100</b> µg/m3!)	PM10 (particulate matter) valore limite: <b>50</b> µg/m3 (secondo l'OMS: <b>20</b> µg/m3!)
01/10/20	39,6	23
2	41,3	19
3	38,7	20
4	33,7	12
5	60,9	9
6	56,5	16
7	37,2	10
8	61,2	13
9	84,7	23
10	43,1	36
11	15,1	16
12	51,3	9
13	56,3	13
14	60,7	18
15	22,7	10
16	64,1	14
17	41,2	18
18	48,7	19
19	64,1	28
20	78,6	45
21	81,7	<b>87</b>
22	58,6	<b>96</b>
23	50,5	<b>55</b>
24	40,6	19
25	41,5	14
26	???	30
27	???	14
28	???	17
29	???	29
30	???	38
31	63,3	33

Bene, cioè, male.

A Sacile iniziamo il periodo di accensione del riscaldamento avendo già sfiorato il limite dei 35 giorni permessi. Al 15 ottobre eravamo infatti già a **36**. A fine ottobre, mese che ha goduto anche di parecchi giorni di temperature miti, i giorni di sfioramento sono lievitati a **39**.

Ma non solo: gli sfioramenti han toccato valori davvero preoccupanti per ottobre, hanno raggiunto i **96**µg/m3!

La legislazione sul PM10 è stata definita a livello europeo nel 1996 e 1999, dalle Direttive 1996/62/CE e 1999/30/CE del Consiglio d'Europa. Prima non esisteva alcun valore limite fissato dalla legge per il PM10.

A livello europeo si dibatte su quali dovranno essere i limiti nei prossimi anni, se e quanto dovranno essere ancora più restrittivi.

Le Direttive del 1996 e del 1999 prevedevano una **Fase 2** in cui, oltre a ridurre il **limite** massimo di microgrammi permessi venivano anche drasticamente ridotti i **giorni** di sfioramento: da **35** a **7**. L'entrata in vigore della Fase 2 avrebbe dovuto essere il **2020**, ma ...

ma rispettare i limiti della Fase 2 è apparso da subito molto difficile, se non del tutto impossibile, soprattutto nelle aree urbane, anche a fronte di drastici interventi sulle fonti di emissione. Perciò.....

perciò la soluzione è stata più semplice: l'applicazione della Fase 2 è stata ... cancellata.

Nel frattempo l'attenzione dei legislatori negli ultimi anni si è spostata dal PM10 al **PM2.5**. Per il PM2.5 la Direttiva 2008/50/CE, definisce dal 2015 un limite per la concentrazione media annua pari a 25 µg/m<sup>3</sup>.

Peccato che da noi praticamente non esistano stazioni che rilevino il PM2.5.

Altro punto di discussione europea sulla qualità dell'aria è se introdurre, oltre a nuovi limiti sul PM10 e il PM2.5, anche dei limiti per alcuni loro componenti critici per la salute, come il **Black Carbon**.

Si discute inoltre dell'opportunità di considerare per le polveri fini non solo la massa, come per il PM10 e il PM2.5, ma anche il numero delle particelle (ultrafini e nanoparticelle), che pur contando meno in peso sono molto numerose e sembrano essere associate ad effetti sanitari significativi.